



## Attività istituzionale dell'Agencia

### Dati statistici

#### Aggiornamento delle elaborazioni statistiche sulla mobilità personale della PA

Nella sezione [Pubblicazioni e Statistiche](#) sono state aggiornate all'anno 2018, secondo le risultanze provenienti dal Conto annuale RGS, le elaborazioni statistiche sulla [mobilità del personale della Pubblica Amministrazione](#) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

[Vai al documento](#)



## Sezione Giuridica

### Corte di Cassazione

#### Sezioni Unite

##### Sentenza n. 18592 del 07/09/2020

#### **Pubblico impiego – professore diritto del lavoro - diniego abilitazione scientifica – eccesso di potere giurisdizionale - rigetto ricorso**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il ricorso del MIUR che denuncia, ex art. 111 Cost., l'eccesso di potere giurisdizionale avverso la sentenza del Consiglio di Stato che dispone l'annullamento del diniego di abilitazione di un professore associato di Diritto del lavoro che aveva presentato domanda di ammissione alla procedura per conseguimento dell'abilitazione scientifica non trova accoglimento presso la Corte di Cassazione a Sezioni Unite. L'eccesso di potere giurisdizionale per travalicamento da parte del Giudice amministrativo dei limiti esterni del proprio ambito di giurisdizione è consistito nell'arbitraria invasione nella sfera riservata al potere della Pubblica Amministrazione. La Corte respinge il ricorso evidenziando, come fatto in altre pronunce, che l'eccesso di potere giurisdizionale non è configurabile con riferimento all'attività di interpretazione delle norme effettuata dal Giudice speciale perché tale attività - anche quando la "voluntas legis" sia stata individuata, non in base al tenore letterale delle singole disposizioni, ma alla "ratio" che esprime il loro coordinamento sistematico rappresenta il "proprium" della funzione giurisdizionale e non può dunque integrare, di per sé sola, la violazione dei limiti esterni della giurisdizione speciale e quindi dare luogo al vizio denunciato.

[Vai al documento](#)

### Corte dei conti

#### Sezione controllo Lombardia deliberazione n. 95/2020

#### **Pubblico impiego - Calcolo limite annuale salario accessorio comprensivo posizioni organizzative**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

I magistrati contabili, relativamente all'applicazione della disciplina riguardante le modalità di calcolo del salario accessorio medio pro-capite ritengono che: "per determinare il costo medio pro-capite occorre procedere sommando il valore del fondo per la contrattazione decentrata con il valore complessivo delle risorse destinate al finanziamento delle P.O. e dividere l'importo risultante per il numero di tutti i dipendenti in servizio al 31/12/2018, comprese le posizioni organizzative. La quantificazione del fondo, ai fini della determinazione del valore medio poi, deve essere fatta con riferimento soltanto a quelle voci che concorrono a determinare il tetto del trattamento accessorio di cui all'art 23 del decreto legislativo 75/2017." (Cfr. anche Sezione regionale di controllo Basilicata n. 2/2019/PAR, Sezione controllo Lombardia, n. 200/2018/PAR Sezione regionale di controllo per la Liguria PAR 56/2019).

[Vai al documento](#)

### Corte dei conti

#### Sezione controllo Lombardia n. 112/2020

#### **Enti locali - Capacità assunzionale**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

I magistrati relativamente alla capacità assunzionale degli Enti locali, in particolare, circa la possibilità per un ente, che si collochi al di sotto del valore soglia di massima spesa del personale, di utilizzare il turn over per l'anno in corso, ovvero procedere alla copertura del 100 per cento delle cessazioni di personale, successivamente intervenute, evidenziano, che la nuova disciplina (art. comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58) ha introdotto una nuova e diversa regola assunzionale rispetto al passato, che: "superando la c.d. logica del turnover, è basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. E, difatti, la facoltà assunzionale dell'ente viene calcolata sulla base di un valore di soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Quindi conclude il Collegio, "per le procedure effettuate dal 20 aprile 2020, i Comuni virtuosi, che possono incrementare le assunzioni, devono comunque mantenere la spesa del personale entro i valori soglia previsti e non possono, pertanto, utilizzare il turnover per l'anno in corso, ovvero procedere alla copertura al cento per cento delle cessazioni di personale, a prescindere da tali valori soglia e dalle percentuali assunzionali stabilite dal decreto-legge n. 34 del 2019 e dalla normativa di attuazione contenuta nel decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica. a decorrere dal 20 aprile 2020". (stessa Sez. deliberazioni 74/2020/PAR, 93/2020/PAR, 98/2020/PAR.)

[Vai al documento](#)

### Corte dei conti

#### Sezione giurisdizionale regione Lombardia n. 132/2020

#### **Pubblico impiego – Dirigenza - Erogare retribuzione risultato senza motivazione costituisce danno erariale**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il Collegio interviene relativamente alle modalità di erogazione dell'indennità di risultato dirigenziale in conformità ai principi stabiliti dalla legislazione statale e dalle norme contrattuali di comparto. In particolare, evidenzia che: "Il danno erariale risulta cagionato per aver dato corso, a seguito della definizione della procedura, al pagamento di somme premiali allineate al massimo possibile senza alcuna ragionevole motivazione in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali. L'illiceità dell'erogazione del trattamento stipendiale accessorio (in particolare dell'indennità di risultato dirigenziale) in assenza di una differenziazione basata sull'analisi dei risultati gestionali costituisce ius receptum nella giurisprudenza della Corte dei Conti con conseguente perfezionamento, nel caso di specie, di un'ipotesi di responsabilità erariale." (tra i tanti pronunciamenti, si vedano Corte dei conti, Sez. I App. n.241/2018; id. sez. III App. n.609/2016; id., Sez. Puglia, n.217/2019; id., III App., n.301/2015; id, Sez. Veneto, n.481/2009).

[Vai al documento](#)

### Tribunale di Grosseto

#### Sezione Lavoro

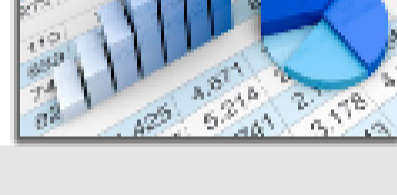
##### Ordinanza n. 502 del 23/04/2020

#### **Impiego pubblico e privato – dipendente con invalidità – lavoro agile – godimento forzato delle ferie**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il giudice di merito sul ricorso ex art. 700 cpc proposto da un dipendente privato al quale era stato negato il ricorso al lavoro agile per ragioni organizzative dell'azienda, stabilisce che il rifiuto di ammettere il ricorrente al lavoro agile e la correlata prospettazione della necessaria scelta tra la sospensione non retribuita del rapporto e il godimento forzato di ferie non ancora maturate siano illegittimi. Tutta la normativa straordinaria ed urgente è volta alla salvaguardia dell'attività lavorativa con le esigenze di tutela della salute e di contenimento della diffusione dell'epidemia. In tale contesto, il ricorso al lavoro agile, disciplina in via generale dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, è stato considerato una priorità. Per ovvie ragioni, tale modalità lavorativa non può essere imposta in via generale ed indiscriminata, anche se è stata fortemente raccomandata ed addirittura considerata modalità ordinaria di svolgimento della prestazione nella P.A. (art. 87 D.L. 18/2020). Inoltre il godimento delle ferie, in quanto tale, non può essere subordinato nella sua esistenza e ricorrenza annuale alle esigenze aziendali se non nei limiti di cui all'art. 2109, co. 2, cod.civ. e nel rispetto delle previsioni dei singoli contratti collettivi, avuto riguardo ai principi costituzionali affidati all'art. 36 della carta. Sul medesimo tema (diritto del lavoratore disabile allo smart-working) si è pronunciato anche il Tribunale di Bologna (decreto n. 2759 del 23.04.2020).

[Vai al documento](#)



## Sezione Economica

### BCE

#### Bollettino economico n. 6/2020

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Il Consiglio direttivo ha deciso, nell'ultima riunione, di mantenere invariato l'orientamento accomodante della politica monetaria. Le informazioni più recenti indicano una forte, anche se non completo, recupero dell'economia, sostanzialmente in linea con quanto ci si attendeva, benché il livello dell'attività lavorativa ben al di sotto dei livelli antecedenti la pandemia di coronavirus (COVID-19). L'attività nel settore manifatturiero ha continuato a migliorare, ma di recente la dinamica nel comparto dei servizi ha registrato un certo rallentamento. Il vigore della ripresa resta soggetto a una significativa incertezza, poiché continua a dipendere in larga misura dalla futura evoluzione della pandemia e dal buon esito delle politiche di contenimento. La domanda interna dell'area dell'euro, partita da livelli bassi, ha recuperato in misura significativa, sebbene l'elevata incertezza riguardo alle prospettive economiche continui a pesare sulla spesa per consumi e sugli investimenti delle imprese. L'inflazione complessiva è frenata dalle basse quotazioni dell'energia e dalle contenute pressioni sui prezzi, in un contesto di debolezza della domanda e di significativa capacità inutilizzata nei mercati del lavoro. Su questo sfondo, permane la necessità di un ampio grado di stimolo monetario per sostenere la ripresa economica e salvaguardare la stabilità dei prezzi nel medio termine.

[Vai al documento](#)

### ISTAT

#### Conti economici nazionali – anni 2018-2019

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

I dati pubblicati incorporano la revisione dei conti nazionali annuali relativa al biennio 2018-2019, effettuata per tenere conto delle informazioni acquisite dall'Istat dopo la stima pubblicata lo scorso marzo. In particolare, le stime dell'anno 2018 incorporano i dati definitivi sui risultati economici delle imprese e quelli completi relativi all'occupazione. Nel 2019 il tasso di crescita del Pil in volume è pari a 0,3%, con una revisione nella misura del 0,1 punti percentuali rispetto alla stima di marzo. Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici ha segnato nel 2019 una crescita dell'1,0% in valore e dello 0,5% in termini di potere d'acquisto. Poiché il valore dei consumi privati è aumentato dell'1,0%, la propensione al risparmio delle famiglie è rimasta stabile all'8,1%. L'indebitamento netto delle Amministrazioni in rapporto al Pil è pari nel 2019 a -1,6% (-2,2% nel 2018), invariato rispetto alla stima pubblicata ad aprile. Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) è pari a +1,8% del Pil.

[Vai al documento](#)

### ISTAT

#### Prezzi al consumo – agosto 2020

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nel mese di agosto, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,3% su base mensile e una diminuzione dello 0,5% su base annua (da -0,4% del mese precedente). L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto prevalentemente alla crescita dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (+3,0%) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,5%), a causa di fattori stagionali, solo in parte compensata dal calo dei beni alimentari non lavorati (-0,6%). L'inflazione acquisita per il 2020 è pari a zero per l'indice generale e a +0,8% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,3% su base mensile e dello 0,5% su base annua. È l'avvio ad agosto in quasi tutte le regioni dei saldi estivi di abbigliamento e calzature (di cui il NIC non tiene conto) a produrre il marcato congiunturale sia l'innalzamento di tendenza dell'IPCA, che si allinea così all'indice NIC. I prezzi di abbigliamento e calzature registrano, infatti, una vistosa diminuzione congiunturale (-18,6%) molto più ampia di quella di agosto 2019 quando fu pari a -6,6% (i saldi erano iniziati a luglio) e quindi un forte rallentamento tendenziale che si riflette sull'andamento dell'indice generale.

[Vai al documento](#)



## Osservatorio Internazionale

### OCSE

#### Economic Outlook – interim report september 2020

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

L'aggiornamento dell'Economic Outlook fornisce una valutazione semestrale sulle principali tendenze e prospettive economiche dei paesi appartenenti all'OCSE. Tale report viene elaborato dal Dipartimento di Economia e presenta una serie di proiezioni riguardanti produzione, occupazione, spesa pubblica, prezzi e saldi correnti. Questo studio parte da un'analisi effettuata nei singoli paesi membri dell'OCSE per poi valutare l'effetto che ciascun paese ha sull'economia internazionale. Il documento "[Coronavirus: Living with uncertainty](#)" fornisce aggiornamenti in merito alle previsioni OCSE di giugno, visto che l'incertezza delle prospettive economiche rimane eccezionalmente alta a causa della pandemia COVID-19. La produzione globale è crollata nella prima metà del 2020 e nei paesi più sviluppati si è registrato un crollo pari ad un quinto del PIL. Tuttavia, senza un tempestivo sostegno da parte dei governi ed un'efficace politica economica, la contrazione della produzione sarebbe stata ancora più forte. Infatti, la produzione è aumentata rapidamente a seguito dell'allentamento delle misure di confinamento e della riapertura iniziale delle imprese, ciò nonostante il ritmo della ripresa globale ha perso slancio durante i mesi estivi. Le proiezioni economiche dipendono sia dal contenimento della diffusione del virus COVID-19, sia dagli sviluppi politici che i singoli paesi intenderanno portare avanti. Infine, l'Outlook si sofferma sull'importanza di una corretta politica fiscale che deve essere mantenuta in tutti gli stati membri. Un giusto sostegno alla politica fiscale deve essere perseguito anche nel 2021 e l'obiettivo deve essere quello di evitare una stretta di bilancio prematura in un momento in cui le economie sono ancora fragili ed incerte. Il sostegno alla politica fiscale, monetaria e strutturale deve essere mantenuto per preservare la fiducia e limitare le certezze.

[Vai al documento](#)

### Eurofound

#### Capacity building for effective social dialogue in the European Union

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

La relazione "Capacity building for effective social dialogue in the European Union" elaborata da Eurofound approfondisce il tema del rafforzamento e della costruzione di capacità organizzative delle parti sociali, nell'ottica di rendere più efficace e funzionale il dialogo sociale a livello internazionale e nazionale. L'obiettivo è anche quello di sviluppare un dibattito su quali azioni possa mettere in campo Eurofound per sostenere e sviluppare tali capacità. In primo luogo, il rapporto identifica le criticità e le esigenze di sviluppo e rafforzamento delle capacità. Sono, quindi, analizzate le possibili soluzioni ed i suggerimenti politici per superare problemi e criticità. Lo studio distingue due diversi ambiti di lavoro. A livello europeo ed internazionale Eurofound mappa e identifica esempi di successo e di rafforzamento delle capacità organizzative delle parti sociali come ad esempio:

- Iniziative a sostegno del dialogo sociale organizzate dall'International Labour Organization attraverso corsi di formazione e supporto nella creazione di istituzioni nazionali tripartite e bipartite;
- Seminari, conferenze e ricerche predisposte dai membri appartenenti al dialogo sociale europeo intersectoriale (ETUC, Business Europe e CEEP);
- Coinvolgimento delle parti sociali nei Semestre Europeo al fine di migliorare il funzionamento e l'efficacia del dialogo sociale a livello nazionale.

A livello nazionale, al contrario, la relazione di Eurofound evidenzia criticità e problematiche quali:

- Debolezza delle parti sociali e mancanza di rappresentatività e di mandato a negoziare;
- Scarsa contrattazione collettiva settoriale e bassa copertura contrattuale;
- Tripartitismo limitato;
- Mancanza di autonomia delle parti sociali e ruolo dominante dello Stato;
- Carenza di fiducia tra le parti sociali.

La relazione sottolinea che sia il dialogo sociale, sia la contrattazione collettiva dovrebbero essere sostenute da un quadro giuridico adeguato, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di autonomia delle parti sociali. Le lacune strutturali identificate a livello nazionale dipendono, in gran parte, dalla mancanza di rappresentatività e mandato negoziale. Gli elementi che favorirebbero un dialogo sociale più efficace prevedono, infatti, riforme legislative a supporto della contrattazione e del dialogo sociale, possibile solo attraverso un coinvolgimento diretto dello Stato. La ricerca è stata effettuata prima della pandemia da Covid-19, anche se viene fatto un breve riferimento al mutato contesto.

[Vai al documento](#)

A cura della Direzione Studi, risorse e servizi dell'Aran

Per segnalare documenti da pubblicare: [ufficiostudi@aranagenzia.it](mailto:ufficiostudi@aranagenzia.it)

Per iscriversi a questa newsletter clicca [QUI](#)

Per consultare la nostra informativa sulla privacy clicca [QUI](#)

